

clami che l'onorevole Di Scalea ha fatto: ma se si volesse risolvere il problema con i criteri che egli ha annunciato, bisognerà chiedere altri fondi. È la questione solita che ritorna... (*Interruzione*).

Di Scalea. Ma a Milano... (*Interruzione*).

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. Io non mi ricuso peraltro di vedere se amministrativamente qualche provvedimento si possa prendere. Debbo riconoscere l'opportunità di una legge che regoli i rapporti fra autori ed attori; ed anche di questo io mi sto occupando. Ma di troppe cose si deve occupare il ministro della pubblica istruzione: e quando la Camera si troverà dinanzi ad una dozzina di progetti di legge, ne lascerà il maggior numero probabilmente indiscussi; bisogna graduare il lavoro di riforma perchè abbia un effetto utile.

Presidente. Così rimane approvato questo capitolo 55.

Capitolo 56. Assegni fissi a Comuni ed alla Regia Accademia di Santa Cecilia in Roma per il liceo musicale, lire 48,290.

Capitolo 57. Sussidi a studenti e ad artisti bisognosi di belle arti, di musica e di drammatica, meritevoli di aiuto, lire 8,000.

Capitolo 58. Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero; rimborso di spese e indennità ai membri della Giunta superiore di belle arti, della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica e di altre Commissioni in servizio dei monumenti, delle Scuole d'arte e degli Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Compensi ai segretari della Giunta superiore di belle arti e della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica, lire 19,400.

Spese per l'istruzione secondaria classica. — Capitolo 59. Regi ginnasi e licei. Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e remunerazioni, lire 7,104,450.

Avverto la Camera che su questo capitolo sono iscritti 18 deputati. (*Impressione*).

Ha facoltà di parlare per primo l'onorevole Fili-Astolfone.

Fili-Astolfone. Dirò brevissime parole, e se mi fosse dato di sapere se il pensiero dell'onorevole ministro e del relatore del bilancio riguardo all'ordine del giorno che ho presentato e stampato è favorevole, mi dispenserei di rivolgere altre preghiere all'onorevole Nasi ed al relatore.

Ora, se questa invocata parola di benevolo accoglimento potesse venire, io ne sarei lieto e non parlerei; ma se contro

ogni legittima aspettativa questa parola non fosse quella che nell'interesse delle popolazioni che rappresentiamo deve essere, io e gli onorevoli colleghi che mi hanno fatto l'onore di sottoscrivere il mio ordine del giorno dovremmo nostro malgrado appellarci alla Camera.

Tuttavia confidando nell'onorevole ministro e nel relatore, io darò breve ragione dell'ordine del giorno.

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. Dica, dica.

Fili-Astolfone. L'ordine del giorno cui mi riferisco è firmato anche da altri onorevoli colleghi, vale a dire: Majorana, Rizza Evangelista, Di Scalea, Di Stefano, Grassi-Voces, Marinuzzi, Orlando, Fazio, Rizzone, Furnari, Coffari e Campi.

Era da aspettarsi che, reso pubblico il censimento della popolazione del Regno, si sarebbe trovata a questo capitolo l'iscrizione relativa per la istituzione di un ginnasio al quale dà diritto il decreto del prodittatore del 17 ottobre 1860, ad ogni Comune della Sicilia che raggiunge un patrimonio di non lieve entità per una popolazione di 20 mila abitanti, e badi la Camera che ciò non fu una concessione, ma il corrispettivo dell'avulsione alla pubblica istruzione dei beni degli ex-Liguorini e Gesuiti nell'isola.

Una voce. Sarà, sarà.

Fili-Astolfone. L'onorevole interruttore non adoperi il futuro. Noi adunque non abbiamo trovata questa iscrizione, e ci siamo domandati le ragioni per cui questa somma non era stata iscritta nel bilancio di quest'anno, e questa ragione, da noi ignorata, possono soltanto dircela l'onorevole ministro ed il relatore del bilancio. Quindi, senza volere indugiare oltre sopra una questione che non è questione, ma basa sopra una disposizione tassativa di legge, alla quale la Camera l'anno scorso fece omaggio, e sopra documenti ufficiali che sono i risultati del censimento di quelle popolazioni, io debbo sperare e credere che, nell'interesse di coloro che domandano la istituzione dei ginnasi, bastano le poche osservazioni che ho fatto per vedere accolta dall'onorevole ministro e dal relatore la mia proposta, ed attenderò fiducioso la loro risposta.

Morelli-Gualtierotti, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevole relatore, vuol rispondere volta per volta a tutti gli svolgimenti degli ordini del giorno?

Morelli-Gualtierotti, relatore. Onorevole pre-